

“L’albero Rosso”

Con lo sguardo sul parco l’artista nel silenzio della prima mattina fa disegni. Sono omaggi brevi per l’accoglienza. Durante la notte ha piovuto ma la vernice sull’albero rosso resisteva. Per la colazione c’è gioia. L’ultime giornate erano piene del calore mediterraneo anche in questa parte della Germania vicino al Reno.



Accanto alla libreria con la torre azzurra i due scrittori, Roland Günter e Jaime, sua sposa, hanno creato tre anni fa il parco Tonino Guerra - dedicato al grande poeta e sceneggiatore. C’era una volta e poi per più di 25 anni un’amicizia tra Guerra e i Günter. Si esprime oltre il suo addio nel parco e in tante cose raccolte nei spazi nel piccolo universo della biblioteca. Nel corso di tanti anni Tonino Guerra ha creato relazioni di simpatia sopra tante distanze.



Il poeta è stato nel villaggio Eisenheim con sua moglie Lora e con Gianni Giannini con sua sposa già tanti anni fa per mettere in volo l’idea dei luoghi poetici anche in Germania, nella regione Ruhr, partendo da un posto storico ben conosciuto: il villaggio Eisenheim fu fatto per operai ed ora ci sono anche alcuni artisti. È diventato un punto di alta attrazione per tanta gente.

È arrivato da San Marino l’artista Gabriele Gambuti con la sua sposa Patrizia per realizzare un’idea la quale è nata a Pennabilli sulla terrazza dell’albergo Lago verde. Nel prato Gabriele ha trovato un albero morto al quale l’artista ha dato vita: dipingendolo di rosso che splende sul lago – un’opera in comunicazione tra la natura e lo spirito umano. I Günter hanno raccontato che parallelamente morì un albero da un fulmine nel parco davanti alla biblioteca. Lo stesso destino di due alberi. Nei discorsi con la famiglia degli albergatori Riccardo e Assunta, per la

quale i Günter sono amici da vent’anni, è nata l’idea di fare un gemellaggio con gli alberi che si trasformavano in un rosso di fuoco.

L’artista ha già lavorato per la terrazza dell’albergo spiegando con tavole in ceramica che in questa regione già da più di due mila anni s’incontravano popoli – la nuova edizione di questi avvenimenti e questo incontro di italiani, sanmarinesi e tedeschi.



La gente sulla terrazza vede un altro evento: già tanto tempo fa era arrivata una grande lumaca di ferro dalla Germania.

Ogni anno vengono nel villaggio Eisenheim circa 20 mila persone per studiare questo luogo: un intreccio di tanti fili attraverso nord e sud dell’Europa. È un passato non finito. Ora fa passi che non distruggono ma che sviluppano la potenzialità del luogo in tante direzioni.

“È fantastico dormire in mezzo a tanti libri e tanta arte. È stato un’esperienza molto forte aver dipinto di rosso l’albero che è stato colpito da un fulmine. Dare nuova vita. Mettere in questo modo un segno di amicizia.” Nel Parco, vicino all’albero, si trova la statua di Tonino Guerra, creata da Birgitta Lance: il poeta è seduto su un divano e racconta tante storie. “Accanto a Tonino c’è un posto libero ed io mi metto seduto accanto a lui.”

Roland Gunter e Gabriele Gambuti